



RACCOMANDATA AR

3 LUG. 1985

19

Ministero per i Beni Culturali  
e AmbientaliSOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI  
DI BOLOGNAAl Comune di  
41014 CASTELVETRO di Modena

Prot. N.° 6170 Allegati 1

Risposta al Foglio del  
Div. Sex. N.°

OGGETTO: CASTELVETRO di MODENA (MO). - Fraz. LEVIZZANO, Castello di LEVIZZANO e sue pertinenze. Complesso immobiliare segnato al M.C.T. del comune di Castelvetro di M. al foglio n.37, particelle nn.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 ed A; confinanti a Nord con il foglio n.37; ad Est con la strada vicinale Carantano; a Sud con la strada vicinale Carantano e con via Trebbio; a Ovest con via Trebbio e con le particelle nn.9 e 10 del Foglio n.38 e con il Foglio n.37 -(Legge 20/6/1909 n.364:

- antiche mura, torrione e casa entro il recinto dell'antico Castello di Levizzano - decreto 22/7/1911 sostituito da decreto 8/10/'15
- ex chiesa parrocchiale situata nell'ambito dell'antico Castello di Levizzano - Decreto 11/10/1916;
- Antica casa Reggianini e le mura dell'antico Castello di Levizzano (decreto 24/2/1917.-)

e p.c. Al Ministero per i Beni  
Culturali e Ambientali  
Uff. Cent. Beni A.A.A.A.S. Div. 2<sup>a</sup>  
Via del S. Michele, 22  
00100 R O M A



Alla Raccolta Notifiche  
Nostra Soprintendenza

S E D E

Visto l'art.71 della legge 1/6/1939 n.1039, si comunica che il complesso immobiliare descritto in oggetto di proprietà del Comune di Castelvetro di Modena, deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi previsti dall'art.4 della legge 1/6/39 n.1039.

L'esistenza a Levizzano di un castello soggetto al Vesco-  
vado Modenese è documentata sin dalla prima metà dell'XI secolo:



Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI .....

19

Al .....

Prot. N.º .....

Allegati .....

Risposta al Foglio del  
Div. .... Sex. .... N.º .....

OGGETTO: .....

•/.

- 2 -

nel momento in cui il fortilizio venne a far parte dei possedimenti Canossiani il complesso risultava costituito da un recinto murato, da una torre e da una cappellina. Alla fine dell'XI sec. entro il recinto murato venne edificato il palazzo feudale, immutato fino al XVI sec. quando i Rangoni, nuovi proprietari del castello elessero questo a propria residenza ampliandolo ed impreziosendolo. A quest'epoca appartiene la "Sala dei Vescovi" dal soffitto ligneo pregevolmente affrescato.

L'accresciuta importanza del luogo portò alla demolizione della vecchia cappellina che fu sostituita da una più ampia, dedicata a S. Antonio.

Nuovi interventi si registrarono all'inizio del XIX sec. quando nell'antica torre della Rocca vennero collocate le campane precede, temente ospitate dal campanile della chiesa; per l'occasione la torre fu sopraelevata e coperta perdendo così i merli ghibellini della più antica struttura.

Il Castello di Levizzano e le sue pertinenze, quindi rivestono una notevole importanza in quanto, oltre a costituire un interessante esempio di architettura dei secoli XIV-XVI determinano un preciso punto focale nel paesaggio in cui è collocato.

Per quanto sopra esposto il complesso immobiliare stesso è soggetto a tutte le disposizioni dettate dalla legge 1089/1939/

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Lucia Gremmo)

*E. Gremmo*